



Milano
Napoli
Roma
Salerno
Torino

ottobre
1968
2018

50° anniversario del '68
in Italia e Spagna



CON IL SOSTEGNO DI



POP



Milano
Napoli
Roma
Salerno
Torino

ottobre
1968
2018

50° anniversario del '68
in Italia e Spagna

PRO

RES

TRA

Con "Pop y Protesta 1968-2018" ci uniamo alle commemorazioni per il 50° anniversario del '68 che si sono svolte nel corso del 2018, celebrando e approfondendo l'impatto di questo simbolico anno nelle diverse forme politiche, culturali e sociali in Italia, Spagna e America Latina.

Da una parte si analizzerà "il '68" come apice delle proteste studentesche e operaie degli anni '60. Oltre al Maggio francese, le contestazioni giovanili prendono forma in Italia e in Spagna, dove insorgono le prime rivolte contro il regime di Franco. Si esaminerà inoltre il caso messicano.

Dall'altra si approfondirà il '68 come anno emblematico per il fenomeno "Pop", la cui cultura, proveniente direttamente dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna della Swinging London, contribuisce a dar vita a nuovi movimenti sociali come la Dolce Vita a Roma e alle canzoni di protesta e di stile "Pop" in Spagna.

Per analizzare i diversi aspetti del '68, gli scambi tra il mondo ispanico e l'Italia e studiare l'influenza di questi movimenti e la loro percezione negli ultimi cinquant'anni, verranno svolte una serie di attività -conferenze, esposizioni, cicli cinematografici, club di lettura e dibattiti- ognuna delle quali propone un focus sul '68 nel suo ambito italo-spagnolo.

Il programma, che propone eventi a Milano, Napoli, Roma, Salerno e Torino, è stato organizzato e coordinato dall'*Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia*, dall'*Instituto Cervantes*, dalla *Real Academia de España en Roma* e dalla *Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma – CSIC*, con la coproduzione della *Fondazione Musica per Roma*, della redazione di *Spagna Contemporanea* e dell'*Istituto di studi storici Gaetano Salvemini* di Torino, e con il patrocinio di *Acción Cultural Española (AC/E)* e *Mahou-San Miguel*.

dibattito

sabato 13 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Tavola rotonda

Presiedono e moderano

Alaska

e **Gabriella Carlucci**

Partecipanti

Lucia Bosé

Raffaella Carrà

Paco Clavel

Juan Sánchez

Alejo Stivel

Auditorium Parco della Musica

Via Pietro de Coubertin 30

Teatro Studio Borgna

h 17:00 – 19:00

Musica, radio, cinema e televisione

L'evento metterà a confronto i fenomeni di "Pop" in Spagna e in Italia, sottolineando l'enorme influenza culturale che ebbero in entrambi i paesi la musica, la televisione e il cinema dal 1960 in poi.

Si renderà omaggio alle figure più rappresentative dell'epoca come Lucia Bosé e Raffaella Carrà, e ad altri personaggi che in seguito hanno segnato la storia della musica e della televisione spagnola come Paco Clavel, Olvido Gara (Alaska), Juan Sánchez, e Alejo Stivel (Tequila).

Si approfondirà infine il fenomeno del cinema dal neorealismo in poi, l'impatto che ebbe in quegli anni il Pop italiano in America Latina e l'importanza di eventi musicali come il Festival di Sanremo, il Festival di Benidorm e il Festival OTI.

Biografie



Modera Alaska. Nome artistico di María Olvido Gara è una cantante, attrice, conduttrice televisiva, scrittrice e giornalista. La sua carriera musicale comincia intorno alla fine degli anni '70. Con la formazione *Alaska y Dinarama* pubblica 5 album alla fine degli anni '80, aumentando notevolmente il suo successo mondiale. La sua fama aumenta anche grazie all'opera "Unidentified Woman", creata da Andy Warhol e a lei ispirata. Alaska è stata anche la protagonista del primo lungometraggio di Pedro Almodóvar *Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio* (1980).



Modera Gabriella Carlucci. Comincia la propria carriera nelle TV private romane (Teletevere, GBR), per approdare nel 1983 come conduttrice, accanto a Enzo Tortora nel programma "Portobello". In seguito, conduce rinomati programmi televisivi per la Rai, come "Azzurro", il "Festivalbar", "Cantagiorno", il "Festival di Sanremo" (di cui ha presentato le edizioni 1988 e 1990), "Cocco" e "Buona Domenica". Ha commentato l'"Eurovision Song Contest 1989", ed ha presentato show come i "David di Donatello" e "Donna sotto le stelle".



Lucia Bosè. Attrice italiana eletta Miss Italia 1947, ha recitato in diversi film neorealisti come *Non c'è pace tra gli ulivi* (1950) di Giuseppe De Santis, *Cronaca di un amore* (1950) e *La signora senza camelie* (1953) di Michelangelo Antonioni. Ha interpretato ruoli secondari in film come *Sotto il segno dello scorpione* dei fratelli Taviani, *Metello* di Mauro Bolognini, *Fellini Satyricon* di Federico Fellini. Tra le interpretazioni successive si ricordano: *Cronaca di una morte annunciata* (1987) di Francesco Rosi, *L'avaro* (1990) di Tonino Cervi, *Volevo i pantaloni* (1990) di Maurizio Ponzi, *I Viceré* (2007) di Roberto Faenza.



Raffaella Carrà. Ha iniziato la sua carriera da bambina, apparendo negli anni '60 in decine di film e spettacoli teatrali. Durante gli anni '70 ha acquisito notorietà come showgirl televisiva, affermandosi come presentatrice e cantante. Diventa molto popolare anche tra il pubblico spagnolo, per aver condotto diversi programmi e spettacoli televisivi. È conosciuta anche in America Latina grazie alla sua carriera di cantante. La sua carriera musicale ha all'attivo 24 album in studio, 26 raccolte e oltre 300 singoli, pubblicati in 36 paesi in tutto il mondo, che le hanno permesso di vincere 20 dischi di platino e oro.



Paco Clavel. Nome artistico di Francisco Miñarro López, nel 1980 ha formato con Luis del Campo il gruppo musicale *Destiny Bob & Clavel* e *Jazmin*, creando lo stile musicale chiamato Guarripop o CutreLux. Nel 2008 si è esibito al Baile de la Rosa, organizzato a Monaco e dedicato alla Movida. Collabora anche alla radio con programmi come "El Guirigay" o "Extravaganza". Lavora inoltre come dj in numerosi eventi come il World Pride Madrid o il Sonorama Music Festival. Innato agitatore culturale, ha organizzato anche mostre, concerti ed eventi di vario genere.



Juan Sánchez. Ha iniziato la sua carriera come archivistica cinematografica con la serie televisiva spagnola "Queridos cómicos". Ha collaborato a diversi film-documentari, tra cui *Sombras y luces: cien años de cine español*, *¿Quién fue Pilar Miró*, *Elio Berhanyer, maestro del diseño*, *Con la pata quebrada* e *Manda Huevos*. Collabora con diverse pubblicazioni cinematografiche e pubblica i libri: *Variétés* (2015) con Rafael Medico e *Anthology Party* (2017) con Valeria Vegas. Dal 2013 ha organizzato varie mostre incentrate su sessioni di musica e di film popolari del cinema spagnolo dal titolo "Cinema OH! CULT".



Alejo Stivel. Nome d'arte di Alejo Stivelberg Katz, è un cantante, compositore e produttore musicale. Voce del gruppo hispano-argentino *Tequila* negli anni '70 e '80, in seguito al quale ha prodotto più di duecento album discografici. Durante il 2018 si è dedicato all'"Addio Tequila Tour", che pone fine alla sua collaborazione con il gruppo. Il tour non porrà fine alla sua carriera musicale: si dedicherà infatti alla carriera da solista, con il disco "Yo era un animal" pubblicato nel 2017.

esposizione
dal 26 settembre
al 12 gennaio

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Sala Dalí dell'Instituto Cervantes di Roma
Piazza Navona 91

Inaugurazione 26 settembre, h 18:30
alla presenza del pittore **Rafael Canogar**

Dal mercoledì al sabato, h 16:00 – 20:00

La poetica tra astrazione e figurazione. Arte spagnola negli anni '50 e '60



© foto: Rafael Canogar senza titolo, 1962

Questa mostra propone uno sguardo su una delle più importanti generazioni della modernità spagnola, quella degli anni Cinquanta e Sessanta, mettendo insieme le sue due tendenze artistiche: l'espressionismo astratto e il realismo.

Per quanto riguarda la scena madrilena, la mostra mette a confronto il lavoro degli artisti informalisti di El Paso (1957-1960) e quello dei sostenitori del più tradizionale realismo quotidiano.

cinema

dal 12 al 14 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

12 ottobre – h 17:00

12 ottobre – h 19:00

13 ottobre – h 17:00

a seguire

a seguire

14 ottobre – h 17:00

a seguire

Casa del Cinema

Largo Marcello Mastroianni 1

Tutte le proiezioni sono in versione originale con sottotitoli in italiano

Il '68 messicano. Revisione delle sue rivoluzioni.

In occasione della VII Mostra del Cinema Iberoamericano SCOPRIR, l'Istituto Cervantes in collaborazione con il Centro de Estudios Mexicanos en España (CEM-España) presenta:

Memorial del 68 (Messico, 2006).

Documentario, 111 minuti, di Nicolás de Echevarría.

El Grito (Messico, 1968-1970).

Documentario, 100 minuti, di Leobardo López Arretche.

Mural efimero (Messico, 1968-1973).

Documentario, 9 minuti, di Raúl Kamffer

Entrevistas Mayo 1968 (Messico, 1968).

Documentario 28 minuti.

Comunicados cinematográficos del Consejo Nacional de Huelga

(Messico, 1968). Documentario, 20 minuti.

2 de octubre. Aquí México

(Messico, 1968-1970). Documentario, 55 minuti.

Únete Pueblo

(Messico, 1968). Documentario, 50 minuti.

12 ottobre – h 17:00

Memorial del 68

Messico, 2006. Documentario. 111 minuti

Produzione: TVE UNAM (Universidad Nacional Autónoma de México) Centro Cultural Universitario Tlatelolco (CCUT)

Regia: Nicolás Echevarría

Fotografia: Gerardo Barroso, Nicolás Echevarría

Musica: Mario Lavista

Montaggio: Joaquín Osorio, Mariana Ochoa, León Felipe González, Nicolás Echevarría.

Memorial del 68 è un documentario che parla degli eventi accaduti il 2 ottobre 1968 nella Plaza de las Tres Culturas a Tlatelolco, di ciò che è stato guadagnato e perso, ma soprattutto, di ciò che le generazioni future hanno ottenuto da esso; il film parla del forse il più importante movimento sociale che ha avuto luogo in Messico dopo la rivoluzione messicana. A 40 anni dal '68, un ampio resoconto del movimento che ha segnato il paese e ha gettato le basi di molti cambiamenti nella società messicana.

12 ottobre – h 19:00

El grito

Messico, 1968-1970. Documentario. 105 minuti

Produzione: Centro Universitario de Estudios Cinematográficos de la Universidad Nacional Autónoma de México (CUEC).

Dirección General de Difusión Cultural UNAM. Departamento de Actividades Cinematográficas de la Universidad Nacional Autónoma de México

Regia: Leobardo López Arretche

Sceneggiatura: Oriana Fallaci, Consejo Nacional de Huelga

Fotografia: Leobardo López Arretche, Roberto Sánchez, José Roviroso, Alfredo Joskowicz, Francisco Bojórquez, Jorge de la Rosa, León Chávez, Francisco Gaytán, Raúl Kamffer, Jaime Ponce, Federico Villegas, Arturo de la Rosa, Carlos Cuenca, Guillermo Díaz Palafox, Fernando Ladrón de Guevara, Juan Mora, Sergio Valdés, Federico Weingartshofer

Musica: Oscar Chávez

Montaggio: Juan Ramón Aupart

Testimonianza del movimento studentesco del 1968 a Città del Messico, dal mese di luglio fino alla strage del 2 ottobre a Tlatelolco. Include immagini delle dimostrazioni e della repressione fino all'inaugurazione dei Giochi Olimpici del 1968.

13 ottobre – h 17:00

Mural efimero

Messico, 1968-1973. Documentario. 9 minuti

Produzione: Dirección General de Difusión Cultural de la Universidad Nacional Autónoma de México. Departamento de Actividades Cinematográficas de la Universidad Nacional Autónoma de México

Regia: Raúl Kamffer

Sceneggiatura: Raúl Kamffer

Fotografia: Raúl Kamffer, Leobardo López, Toni Kuhn

Montaggio: Raúl Kamffer

Documento cinematografico unico sul murale realizzato nella città universitaria che allude al movimento studentesco del 1968. Essenzialmente concepito come una registrazione visiva di quell'opera plastica, che scomparve subito dopo, è rimasto come testimonianza artistica di quel momento politico, catturato tra gli altri da Mario Orozco Rivera, José Luis Cuevas, Luis Uñas e Pedro Preux.

a seguire

Entrevistas Mayo 1968

Messico, 1968. Documentario, 28 minuti

Produzione: Dirección General de Actividades Cinematográficas de la UNAM

Regia: Alfredo Joskowicz

a seguire

Comunicados cinematográficos del Consejo Nacional de Huelga

Messico, 1968. Documentario 20 minuti.

Produzione: Centro Universitario de Estudios Cinematográficos de la Universidad Nacional Autónoma de México (CUEC / UNAM)

Regia: Paul Leduc, Rafael Castaneda, Oscar Menéndez y otros

Fotografía: Milosh Trnka

"Con l'aumentare dell'atmosfera di dissenso, gli studenti del CUEC hanno dimostrato che il cinema era un'arma vitale nella lotta. Hanno filmato ogni manifestazione, protesta e dimostrazione, creando così un enorme archivio visivo degli eventi. Questo materiale è stato presentato in anteprima in una serie di contro-notiziari denominati Comunicados, che hanno collegato sia le proteste che le risposte del governo. In seguito, gran parte di questo materiale è stata nuovamente utilizzata per l'esecuzione di El grito" ... **González e Lerner.**

14 ottobre – h 17:00

2 de octubre. Aquí México

(Messico, 1968-1970). Documentario, 55 minuti.

Produzione: Oscar Menéndez, Antonio Rosete, Enrique Pérez Escalona,

Cine Independiente de México con la ayuda de Antonio Rosete, María Antonieta Lozano, Coral Zayas, Pablo Alvarado, Efraín Bermúdez, Carlos Medina

Regia: Oscar Menéndez

Sceneggiatura: Oscar Menéndez y un consejo integrado por presos políticos. José Revueltas

Fotografía: Oscar Menéndez, Antonio Castellanos, Mariano Sánchez Ventura, Armando Zayas, Rodolfo Sánchez Alvarado

Música: René Villanueva, Mario Orozco Rivera

Montaggio: Oscar Menéndez, Enrique Escalona

La prima parte di questo film racconta il movimento studentesco fino al 2 ottobre 1968 a Tlatelolco. La seconda parte corrisponde alle riprese fatte dai prigionieri politici all'interno del carcere di Lecumberri. Questa parte è stata filmata clandestinamente nell'anno 1970 durante il periodo di Díaz Ordaz.

a seguire

Únete pueblo

Messico, 1968. Documentario. 50 minuti.

Produzione: Oscar Menéndez-Cine Independiente de México

Regia: Oscar Menéndez Zavala

Fotografía: Oscar Menéndez

Música: Armando Zayas

Montaggio: Antonio Rosete

Questo cortometraggio fa parte dei numerosi materiali documentali attraverso i quali il Consejo Nacional de Huelga (CNH), il cuore del movimento popolare studentesco del 1968, ha diffuso le sue attività e le sue proposte nei circoli cinematografici universitari.

conferenza venerdì 19 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Escuela di Historia y Arqueología (EEHAR)- CSIC
Via di Sant'Eufemia 13

Evento in lingua spagnola

h 17:00 – 19:00

1968. El legado de la utopía (L'eredità dell'utopia) di Antonio Elorza



Nel 1968, o meglio nei diversi Sessantotto, culminano i cambiamenti culturali e ideologici che avevano segnato i "felici '60" con l'aumento del tenore di vita, il protagonismo crescente della gioventù, la libertà sessuale e l'entrata in gioco delle crescenti aspettative di cambiamento politico.

Sono trascorsi oltre vent'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e, di fronte agli schieramenti che vanno consolidandosi con la Guerra Fredda, ovunque sembra necessario e possibile intraprendere una rivoluzione.

Da qui il salto all'utopia, che finirà per imporsi sugli stili di vita ma che a livello politico registrerà una serie di fallimenti nei quali svolgono un ruolo decisivo il maoismo e il conservatorismo: da Nixon a Brežnev, dalla Democrazia Cristiana in Italia alla Spagna franchista, le realtà politiche infliggeranno un duro colpo alle utopie.

club di lettura
mercoledì 24 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Instituto Cervantes di Roma
 Biblioteca Maria Zambrano,
 Via di Villa Albani 16

h 17:30

Evento in lingua spagnola

**“Revoluciones.
 Cincuenta años
 de rebeldía (1968-2018)”
 di Joaquín Estefanía**

In questo club di lettura incontreremo Joaquín Estefanía, ex direttore di *El País*, giornalista, economista ed esperto di politica, globalizzazione e sviluppo, per discutere della sua opera più recente, *“Revoluciones: cincuenta años de rebeldía (1968-2018)”*.

Verrà analizzato l'ultimo mezzo secolo quale testimone di una generazione giunta alla sua maturità con l'allegria rivoluzionaria del Maggio '68 e che ora si sta ritirando a seguito della rivoluzione conservatrice e dei populismi di estrema destra che minacciano di portare via molte delle conquiste civilizzatrici di quest'epoca.

Esamineremo inoltre le reazioni ai movimenti rivoluzionari che si sono succeduti dal Maggio '68 fino al giorno d'oggi (*Indignados*, movimenti antiglobalizzazione, ecc.).

L'incontro sarà moderato da Ismael Manzón, giornalista e inviato a Roma dell'emittente televisiva *Cuatro*.



dibattito giovedì 25 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Moderà

Daniel Verdù

Partecipanti

Joaquín Estefanía

e Paolo Flores d'Arcais

Sala Dalí, Instituto Cervantes di Roma
Piazza Navona 91

h 18:30

Il '68 nel giornalismo in Spagna e Italia



Paolo Flores d'Arcais (filosofo, pubblicitista, ricercatore universitario, direttore della rivista *MicroMega* e collaboratore de *La Repubblica*, *El País*, *Frankfurter Allgemeine Zeitung* nonché uno dei protagonisti del "Sessantotto" romano) e Joaquín Estefanía ci parleranno di come il movimento del '68 fu scritto e interpretato nell'ambito del giornalismo nei due paesi e di come quel periodo storico abbia cambiato il modo di scrivere sulla società.

L'incontro sarà moderato da Daniel Verdù, corrispondente del quotidiano spagnolo *El País* in Italia.

esposizione ottobre-novembre

Ingresso libero

Real Academia de España en Roma
Piazza di S. Pietro in Montorio 3

Inaugurazione 30 ottobre, h 19:00
alla presenza dell'artista **Marcelo Brodsky**

Da martedì a domenica, 10:00 – 18:00

1968. Il fuoco delle idee artista: Marcelo Brodsky



Il lavoro dell'argentino Marcelo Brodsky, famoso artista visivo e attivista, è stato sin dall'inizio della sua carriera segnato da un forte impegno in difesa dei diritti umani. Tutti i suoi progetti hanno voluto, in qualche modo, recuperare la memoria storica per farla circolare in diverse direzioni, e in questo caso intraprendendo il percorso artistico. La sua esperienza personale come esule dalla dittatura argentina dopo il golpe militare del 1976 (esilio che trascorse in Spagna) lo ha portato a sviluppare uno stile originale che unisce fotografia, pittura e scrittura.

Marcelo Brodsky recupera le fotografie della mobilitazione sociale in diversi luoghi del mondo verso la fine degli anni Sessanta: manifestazioni in Messico, Praga, Tucumán, Parigi, Amsterdam, Londra, Rio de Janeiro e Kingston, unite da una reazione combinata di fronte all'immoralità ed alla corruzione dei poteri dell'epoca.

Tramite le problematiche dell'archivio storico e della memoria storica, il suo lavoro pone domande sul mondo in cui attualmente viviamo e su quale sia la possibile giustizia sociale.

1968. *Il fuoco delle idee* ha iniziato il suo percorso nel gennaio del 2018. La presentazione a Roma sarà una novità in Italia e la serie completa includerà immagini inedite.

dibattito giovedì 8 novembre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Real Academia de España en Roma,
Piazza di S. Pietro in Montorio 3

h 19:00

Evento in lingua Italiana

1968. Voci e silenzi spagnoli in Italia



Il '68 rappresenta un anno importante per quanto riguarda la protesta studentesca, le lotte ideologiche e le trasformazioni socio-culturali. Senza dubbio, ci sono stati diversi '68 oltre al Maggio parigino.

In questa tavola rotonda si tratteranno due temi principali: il primo affronterà l'analisi delle letture che dall'Italia ci furono di "La ribellione delle masse" di Ortega y Gasset, in molti casi con un'erronea interpretazione del testo; il secondo analizzerà l'assenza e la presenza degli esuli spagnoli nei dibattiti e nelle proteste di quel periodo in Italia. Si presenterà così un bilancio sull'importanza che il fenomeno raggiunse in Italia e sul ruolo che intellettuali e scrittori spagnoli ebbero all'estero e nel loro paese.

Lontano dalla pretesa di offrire una visione onnicomprensiva, questa tavola rotonda offre uno sguardo a quelle voci e a quei silenzi che solitamente non rientrano nella formazione della storia ufficiale del '68. Durante l'incontro intervengono: Francisco José Martín (Università Degli Studi Di Torino) con "1968. I lettori di Ortega e Gasset" ed Elena Trapanese (Universidad Autónoma de Madrid) con "L'esilio spagnolo: presenze e assenze".

dibattito

mercoledì 10 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

1ª tavola rotonda

h 16:00 – 17:30

Presiede e modera

Vittorio Scotti Douglas

Partecipanti

Alfonso Botti

Victor Gómez Pin

José María Lassalle

Giacomo Marramao

Ruth Toledano

2ª tavola rotonda

h 18:00 – 19:30

Presiede e modera

Giulia Quaggio

Partecipanti

Marco Calamai

Marco Cipolloni

Luis Racionero

José Ribas

Roberto Toscano

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Sala conferenze Polo del '900,

Corso Valdocco, 4/a

Evento in lingua spagnola
con traduzione simultanea

Il Patrimonio del '68 Utopie e Realtà

In queste due tavole rotonde, alle quali parteciperanno intellettuali esperti del '68, si parlerà del fenomeno politico delle utopie del '68 e della loro possibile influenza sugli attuali movimenti sociali.

Come sottolinea lo scrittore e storico Antonio Elorza: "non c'è un solo '68, bensì diversi '68". Questa tavola rotonda si concentrerà su questa molteplicità di scenari dal punto di vista delle diverse "utopie" e idee di cambiamento che alimentarono i movimenti studenteschi e operai. Verranno approfondite queste "utopie", inscindibili dal '68, e l'impatto politico che ognuna di esse ebbe.

Questi aspetti saranno discussi analizzando anche l'influenza che la produzione intellettuale e artistica originata da questi movimenti ha avuto nel corso degli ultimi cinquant'anni.

1ª tavola rotonda – Biografie



Modera Vittorio Scotti Douglas. Si occupa di Storia del Risorgimento e Storia Militare del XIX e XX Secolo. I suoi studi lo hanno portato ad approfondire l'indagine sul fenomeno della guerriglia, in particolare su quella sviluppatasi in Spagna contro i francesi dal 1808 al 1813. Su questo argomento sta lavorando da molti anni, avvalendosi di fonti in gran parte inedite, analizzate in ripetuti e prolungati soggiorni presso archivi e biblioteche italiani, spagnoli e francesi. Fa parte della redazione di *Spagna contemporanea*.



Alfonso Botti. Storico e ispanista, dopo aver insegnato nelle università di Urbino, Trieste e Cattolica di Milano, dal 2008 è professore ordinario di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 1992 dirige la rivista *Spagna contemporanea* e fa parte dei comitati scientifici di varie riviste storiografiche spagnole e italiane. È autore di diversi articoli pubblicati in volumi su numerose tematiche, riviste storiografiche e volumi editi nei due paesi



José María Lassalle. Dopo aver conseguito laurea e dottorato in giurisprudenza, ha iniziato la sua attività di professore nel 1993 presso l'Universidad de Cantabria. È stato direttore del Colegio Mayor Isabel de España dell'Universidad Complutense de Madrid. È stato Segretario di Stato per la Cultura e Segretario di Stato per l'Agenda digitale. Attualmente collabora con i giornali *El País* e *La Vanguardia*. Autore di diverse monografie e articoli su riviste scientifiche e culturali, il suo ultimo libro è *Contra el populismo: Cartografía de un totalitarismo postmoderno*.



Giacomo Marramao. È Professore Emerito di Filosofia teoretica e Filosofia politica all'Università di Roma III, Direttore della Fondazione Basso e membro del Collège International de Philosophie (Parigi). Tra i suoi libri, tradotti in diverse lingue: *Marxismo e revisionismo in Italia* (1971), *Austromarxismo* (1977), *Il Politico e le trasformazioni* (1979), *Potere e secolarizzazione* (1983), *L'Ordine disincantato* (1985), *Minima temporalia* (1990), *Kairós* (1992), *Dopo il Leviatano* (1995), *Passaggio a Occidente* (2003), *La passione del presente* (2008), *Contro il potere* (2011).



Víctor Gómez Pin. Laureato alla Université Paris IV Sorbonne, attualmente è Professore Emerito dell'Universitat Autònoma de Barcelona e ricercatore all'École Normale Supérieure di Parigi. È accademico alla Jakiunde Zientzia, Arte eta Letren Akademia (Accademia basca delle Scienze, delle Lettere e delle Arti) e Dottore Honoris Causa dell'Universidad del País Vasco. Ha ricevuto nel 2009 il Premio Internazionale *Per Venezia* dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Ha anche ottenuto i premi Anagrama e Espasa de Ensayo.



Ruth González Toledano. È una giornalista, attivista per la difesa dei diritti degli animali e poeta spagnola. Laureata in filologia ispanica presso l'Universidad Complutense de Madrid, appartiene alla prima classe della Escuela de Letras de Madrid. È redattrice per *El País* e autrice di due libri di poesie: *Paisaje al Fin* e *Ojos de quien*. È la prima donna eletta Cronista de la *Villa de Madrid*. Editrice del blog antispesicista *El caballo de Nietzsche*, è anche ideatrice e promotrice di "Capital Animal", un progetto di arte, cultura e animalismo la cui prima edizione si è svolta a Madrid nel 2016.

2ª tavola rotonda – Biografie



Modera Giulia Quaggio. È ricercatrice presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Sheffield. Ha collaborato con l'Universidad Complutense de Madrid e il Centro de Investigaciones Históricas de la Democracia Española dell'UNED. È autrice de *La cultura en Transición. Política cultural y reconciliación en España* (2014) e *El antifascismo transnacional de una doble experiencia política: España e Italia* (2018). Ha scritto numerosi articoli sulla cultura spagnola negli anni Settanta e Ottanta, ultimo dei quali: *Social movements and participatory democracy: Spanish protests for peace during the last decade of the Cold War* (1981-1986).



Marco Calamai. Giornalista e studioso di questioni internazionali, ha scritto libri, saggi e articoli sulla transizione democratica in Spagna, Portogallo, America latina, Kosovo e Iraq, ed è stato negli anni '70 collaboratore di Rinascita. All'ONU si è occupato di democrazia locale, dialogo interculturale, problematiche sociali, questione indigena. Ha pubblicato i seguenti saggi: *La lotta di classe sotto il franchismo. Le Commissioni Operaie; Storia del movimento operaio spagnolo dal 1940 al 1975; Diario da Nassirya. Fine di una illusione.*



Marco Cipollini. È Dottore di Ricerca in Iberistica presso l'Università di Bologna. È Professore Ordinario presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Traduttore di narrativa e saggistica, è anche storico del cinema spagnolo e ispano-americano. Ha pubblicato saggi e monografie su numerosi temi tra storia, letteratura, teatro e cinema della Spagna e dell'America latina. Oltre a essere redattore di *Spagna contemporanea*, dirige la collana di studi cinematografici "Cine latino" pubblicata dalle Edizioni del Paguro per l'Istituto di Studi Latino-Americani di Paganò (I.S.LA).



Luís Racionero Grau. Scrittore, saggista e intellettuale spagnolo. Ha studiato Ingegneria e Scienze Economiche presso l'Università di Barcellona e ha ottenuto un dottorato in Urbanistica da Berkeley. Nel 2001 è stato nominato Direttore della Biblioteca Nazionale di Spagna. Ha collaborato con giornali e riviste come *El País*, *La Vanguardia*, *Ajoblanco*. Tra i suoi lavori più importanti ci sono *Del paro al ocio* (1983) (Premio Anagrama), *El progreso decadente* (2000) (Premio Espasa de Ensayo), *El ansia de vagar* (2013) (Premio Eurostars Hotels).



José Ribas Sanpons. Laureato in legge alla Universitat Autònoma de Barcelona, nel 1973 fonda la rivista libertaria *Ajoblanco*, dedicandosi inoltre alla poesia ed all'agitazione culturale. È anche uno scrittore di romanzi, saggi, cronache, relazioni, profili, interviste e articoli di opinione nella stampa spagnola e sudamericana. Tra le sue opere più famose ci sono: *De que van las Comunas; Kavafis; El rostro perdido e Los setenta a destajo.*



Roberto Toscano. Diplomatico e scrittore italiano, dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Parma, ha conseguito un Master of Arts presso la Johns Hopkins University School of Advanced International Studies. Dopo aver prestato servizio in Cile, USSR, Spagna, Stati Uniti e alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra, è stato Ambasciatore d'Italia in Iran e in India. È autore di: *Soviet Human Rights Policy and Perestroika; Il volto del nemico. La sfida dell'etica nelle relazioni internazionali; La violenza, le regole; Beyond Violence. Principles for an Open Century; Between terrorism and global governance: essays on ethics, violence and international law.*

Salerno

cinema e dibattito
mercoledì 17 e
giovedì 18 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Università degli Studi di Salerno
Via Giovanni Paolo II 132 Fisciano

Tutte le proiezioni sono in versione
originale con sottotitoli in italiano

Il '68 messicano. Revisione delle sue rivoluzioni

In collaborazione con il Centro de Estudios Mexicanos en España, l'Instituto Cervantes di Napoli, Hispánitart Associazione Culturale e i Dipartimenti di Scienze Giuridiche, di Studi Umanistici, di Scienze del Patrimonio Culturale e di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione dell'Università di Salerno.
Coordina Valentina Ripa.

17 ottobre

h 10:30

Proiezione

h 12:30

Interventi programmati
da parte di docenti
dell'Università di Salerno
e di esperti esterni.

A seguire dibattito

Memorial del 68

Messico, 2006. Documentario. 111 minuti

Produzione: TVE UNAM (Universidad Nacional Autónoma de México) Centro Cultural Universitario Tlatelolco (CCUT)

Regia: Nicolás Echevarría

Fotografia: Gerardo Barroso, Nicolás Echevarría

Musica: Mario Lavista

Montaggio: Joaquín Osorio, Mariana Ochoa, León Felipe González, Nicolás Echevarría.

Memorial del 68 è un documentario che parla degli eventi accaduti il 2 ottobre 1968 nella Plaza de las Tres Culturas a Tlatelolco, di ciò che è stato guadagnato e perso, ma soprattutto, di ciò che le generazioni future hanno ottenuto da esso; il film parla del forse il più importante movimento sociale che ha avuto luogo in Messico dopo la rivoluzione messicana. A 40 anni dal '68, un ampio resoconto del movimento che ha segnato il paese e ha gettato le basi di molti cambiamenti nella società messicana.

18 ottobre

h 10:30

Proiezioni

h 12:00

Interventi programmati da parte di docenti dell'Università di Salerno e di esperti esterni.

A seguire dibattito

Mural efimero

Messico, 1968-1973. Documentario. 9 minuti

Produzione: Dirección General de Difusión Cultural de la Universidad Nacional Autónoma de México. Departamento de Actividades Cinematográficas de la Universidad Nacional Autónoma de México

Regia: Raúl Kamffer

Sceneggiatura: Raúl Kamffer

Fotografia: Raúl Kamffer, Leobardo López, Toni Kuhn

Montaggio: Raúl Kamfferù

Documento cinematografico unico sul murale realizzato nella città universitaria che allude al movimento studentesco del 1968. Essenzialmente concepito come una registrazione visiva di quell'opera plastica, che scomparve subito dopo, è rimasto come testimonianza artistica di quel momento politico, catturato tra gli altri da Mario Orozco Rivera, José Luis Cuevas, Luis Urias e Pedro Preux.

Comunicados cinematográficos del Consejo Nacional de Huelga

Messico, 1968. Documentario 20 minuti.

Produzione: Centro Universitario de Estudios Cinematográficos de la Universidad Nacional Autónoma de México (CUEC / UNAM)

Regia: Paul Leduc, Rafael Castanedo, Oscar Menéndez y otros

Fotografia: Milosh Trnka

"Con l'aumentare dell'atmosfera di dissenso, gli studenti del CUEC hanno dimostrato che il cinema era un'arma vitale nella lotta. Hanno filmato ogni manifestazione, protesta e dimostrazione, creando così un enorme archivio visivo degli eventi. Questo materiale è stato presentato in anteprima in una serie di contro-notiziari denominati Comunicados, che hanno collegato sia le proteste che le risposte del governo. In seguito, gran parte di questo materiale è stata nuovamente utilizzata per l'esecuzione di El grito" ... **González e Lerner.**

2 de octubre. Aquí México

(Messico, 1968-1970). Documentario, 55 minuti.

Produzione: Oscar Menéndez, Antonio Rosete, Enrique Pérez Escalona, Cine Independiente de México con la ayuda de Antonio Rosete, María Antonieta Lozano, Coral Zayas, Pablo Alvarado, Efraín Bermúdez, Carlos Medina

Regia: Oscar Menéndez

Sceneggiatura: Oscar Menéndez y un consejo integrado por presos políticos. José Revueltas

Fotografia: Oscar Menéndez, Antonio Castellanos, Mariano Sánchez Ventura, Armando Zayas, Rodolfo Sánchez Alvarado

Musica: René Villanueva, Mario Orozco Rivera

Montaggio: Oscar Menéndez, Enrique Escalona

La prima parte di questo film racconta il movimento studentesco fino al 2 ottobre 1968 a Tlatelolco. La seconda parte corrisponde alle riprese fatte dai prigionieri politici all'interno del carcere di Lecumberri. Questa parte è stata filmata clandestinamente nell'anno 1970 durante il periodo di Díaz Ordaz.

conferenza–spettacolo martedì 23 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Instituto Cervantes di Milano

Via Dante 12

h 18:00

Evento in lingua italiana.

Un racconto a tinte forti tra Italia e Spagna 1968-1974



Conferenza/spettacolo con immagini e musiche che ha come filo conduttore il 1968 ed il '68 come movimento di protesta dall'Italia del terrorismo rosso e nero alla Spagna dell'ultimo franchismo. Questo momento storico, tra il 1968 ed il 1972, ha prodotto un'infinita iconografia spesso provocatoria, paradossale, sempre a colori accesi e stridenti tra chi adottò la filosofia della protesta e chi aveva invece preferito itinerari alternativi seguendo la spiritualità orientale.

Luca Scarlini: scrittore, drammaturgo, performance artist e storyteller, insegna tecniche narrative alla Scuola Holden di Torino. È inoltre docente presso la Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino e all'Accademia di belle arti di Brera. Voce di Radio Tre, ha condotto il programma "Museo Nazionale" e ha curato mostre sulla relazione tra arte, musica, teatro e moda. È autore di diversi libri, ultimi dei quali: *Il Caravaggio Rubato* (Sellerio), *Bianco Tenebra* (Sellerio), *Teatri d'amore* (Nottetempo).

dibattito

martedì 23 ottobre

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Instituto Cervantes di Napoli

Via Nazario Sauro 23

h 18:00

Evento in lingua spagnola
con traduzione simultanea

Dialogo con Joaquín Estefanía

Nell'ambito del programma "Pop e Protesta 1968-2018", il giornalista spagnolo Joaquín Estefanía, ex direttore de El País ed autore del libro "Revoluciones. Cincuenta años de rebeldía (1968-2018)" dialogherà con il giornalista italiano Enzo d'Errico, direttore del Corriere del Mezzogiorno, riguardo ai movimenti sociali del '68 e la loro dimensione culturale e politica.

Avrà luogo una riflessione sulle grandi trasformazioni verificatesi in Europa, in particolare in Spagna e in Italia, sull'euforia rivoluzionaria scoppiata cinquant'anni fa e sui cambiamenti portati dalla rivoluzione culturale.





Milano

Instituto Cervantes di Milano

Via Dante, 12



Napoli

Instituto Cervantes di Napoli

Via Nazario Sauro, 23



Roma

Auditorium Parco della Musica

Via Pietro de Coubertin, 30



Roma

**Biblioteca Maria Zambrano
dell'Instituto Cervantes di Roma.**

Via di Villa Albani, 16



Roma

Casa del Cinema

Largo Marcello Mastroianni, 1



Roma

Real Academia de España en Roma (RAER)

Piazza di S. Pietro in Montorio, 3



Roma

Sala Dalí dell'Instituto Cervantes di Roma

Piazza Navona, 91



Roma

Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma (EEHAR)-CSIC

Via di S. Eufemia 13



Salerno

Università degli Studi di Salerno

Via Giovanni Paolo II, 132

Fisciano



Torino

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

C/o Polo del '900, Via del Carmine, 14

Un evento organizzato da:

Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia

Direzione e programma a cura di:

S.E. **Jesús Manuel Gracia Aldaz** Ambasciatore di Spagna in Italia

Ion de la Riva Consigliere Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia

Aurelio Regina Presidente della Fondazione Musica per Roma

José Ramon Dosal Amministratore Delegato della Fondazione Musica per Roma

Santiago Herrero Direttore di Programmazione Acción Cultural Española (AC/E)

Daniel Gete Country Manager di Mahou San Miguel Italia

Ángeles Albert de León Direttrice della Real Academia de España en Roma

Juan Carlos Reche Direttore dell'Istituto Cervantes di Roma

Sergi Rodríguez López-Ros Direttore dell'Istituto Cervantes di Milano

Isabel Clara Lorda Vidal Direttrice dell'Istituto Cervantes di Napoli

José Ramón Urquijo Goitia Direttore della Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma- CSIC

Alfonso Botti Direttore di Spagna contemporanea

Marco Brunazzi Vicepresidente dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Un grande ringraziamento a:

Acción Cultural Española **Pilar Gómez, Mónica Hernández e Raquel Mesa**

Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma- CSIC **Esther Barrondo Domínguez**

Fondazione Musica per Roma

Istituto Cervantes di Milano **Carmen Canillas del Rey**

Istituto Cervantes di Napoli **Giovanna del Bello**

Istituto Cervantes di Roma **Begoña Colmenero Niño, Gianfranco Zicarelli e Jose María Cantos Mansilla**

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino **Vittorio Scotti Douglas e Caterina Simiand**

Real Academia de España en Roma **Cristina Redondo e Carmen Rodríguez**

Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia **Carla Perucca Iannitelli, Curro Soler Roses, Eva**

Basteiro Bertoli, Flaminia Del Monte, Francesco Maria Menghi, Karmele Ugalde, Leandro Moschner,

Lucia Estepa, Marisa Franco del Navío e Nerea Ancin

Università di Salerno **Valentina Ripa, Rosa Maria Grillo, Pasquale Iaccio e Rosaria Minervini**

Copertina a cura di **Patricia Pascual** ed **Esteban Villalta**

Progetto grafico ed editoriale **Carlos Tomas Lora Acosta Design Lab** www.acostadesignlab.com

POP
Y
PRO
TES
TA

ottobre
1968
2018

50° anniversario del '68
in Italia e Spagna

Per ulteriori informazioni:

www.piazzadispagna.es

Seguici:

Facebook [@EmbajadaEspItalia](#)

Twitter [@EmbEspItalia](#)

Instagram [@embajadaespitalia](#)